



COMUNE DI CAMPOSAMPIERO
Provincia di Padova

***Relazione della Giunta e
Nota Integrativa al
Rendiconto per l'esercizio 2018***

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

In relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 23.06.2011 n.118 e dai nuovi principi contabili applicati concernenti sia la contabilità finanziaria che quella economico-patrimoniale, dal Testo Unico D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e s.m.i. e dal Regolamento di contabilità, la Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione 2018 corredato dagli allegati previsti dalla vigente normativa.

In attuazione del DPCM 28.12.2011, a partire dal 2015, la contabilità del Comune è stata adeguata alle disposizioni di cui al Titolo primo del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, a quelle del DCPM stesso, nonché alle discipline contabili vigenti alla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo n.118 del 2011, per quanto con esse compatibili. A partire dal 2016 gli schemi ed i principi previsti dal DPCM 28.12.2011 hanno assunto valore a tutti gli effetti giuridici, integrando pertanto l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata con il principio applicato della programmazione nonché in sede di rendicontazione con il principio applicato della competenza economico-patrimoniale e del bilancio consolidato.

Ai sensi della vigente normativa la Giunta Comunale predispose e presenta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018, corredato della presente "Relazione e nota integrativa al rendiconto della gestione". La relazione e la nota integrativa al rendiconto della gestione esprimono le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziano i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzano inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018, che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto da:

1. Conto del Bilancio,
2. Conto Economico,
3. Conto del Patrimonio,

si riportano inoltre i documenti allegati alla deliberazione di approvazione del Rendiconto:

- prospetto delle entrate accertate per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto delle spese impegnate per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- prospetto del fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità FCDE;
- tabella dimostrativa degli accertamenti e degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;
- relazione del collegio dei revisori dei conti;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013;
- tabella sperimentale dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, proposta dall'Osservatorio sulla Finanza e Contabilità degli enti locali;
- deliberazione del Consiglio n. 24 del 17.07.2018 avente ad oggetto: assestamento generale del bilancio di previsione 2018-2020, verifica salvaguardia degli equilibri, verifica dello stato di attuazione dei programmi e variazione n. 8 di competenza e di cassa al bilancio di previsione con parziale destinazione dell'avanzo di amministrazione;
- prospetti relativi alle entrate e alle uscite aggregate per codice SIOPE e il prospetto delle disponibilità liquide, di cui all'art. 77 quater, del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito nella Legge 6 agosto 2008 n.133;
- rinvio ai siti istituzionali per le risultanze dei rendiconti delle partecipate;
- prospetto di riepilogo dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate;
- prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per funzioni, nonché dei relativi costi e fabbisogni.

Tale documentazione è sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente alla relazione del revisore dei conti di cui all'art. 227 del D.Lgs. 267/2000.

Il Tesoriere e gli agenti contabili hanno depositato i propri rendiconti ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. 267/2000.

L'Ente si avvale di un sistema informatico integrato per la gestione della contabilità finanziaria, economica, patrimoniale, di cassa e per la verifica del rispetto dei limiti imposti dal Pareggio di Bilancio (nuovo vincolo di finanza pubblica); le procedure per la registrazione delle entrate e delle spese rilevano contestualmente ed in modo integrato tutti gli aspetti contabili interessati e sono conformi alle disposizioni ed ai modelli previsti dalla vigente normativa.

La contabilità finanziaria è una contabilità "autorizzatoria" ossia è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e di legittimità dell'azione amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o disavanzo di amministrazione.

La contabilità economica è il sistema contabile tipico delle aziende private, che prescinde dall'autorizzazione, ma rileva i fatti della gestione nel momento della loro effettiva realizzazione.

I risultati della gestione rilevati mediante contabilità economico-patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto rispettivamente dal conto economico e dal conto del patrimonio.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Il risultato economico determinato, utile o perdita d'esercizio, va a modificare rispettivamente in aumento o in diminuzione la consistenza del patrimonio netto di cui al conto del patrimonio.

Il conto del patrimonio riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto ai valori iniziali.

Oltre alla contabilità finanziaria ed a quella economico-patrimoniale è richiesto ai Comuni di "controllare" anche l'andamento dei flussi finanziari ai fini del rispetto dei vincoli imposti dal Pareggio di bilancio.

Il rendiconto rappresenta quindi, in modo attendibile, la situazione finanziaria, economica, patrimoniale e di cassa dell'ente, verificando inoltre il rispetto del vincolo di finanza pubblica.

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) viene infine verificato l'andamento della spesa di personale.

LE VARIAZIONI DI BILANCIO ED I PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA 2018

Si riassumono nella seguente tabella le Variazioni, adottate dagli organi dell'Ente, al Bilancio di Previsione 2018-2020 approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 53 del 22.12.2017:

Estremi delle Deliberazioni di variazione di Bilancio e prelevamenti dal Fondo di Riserva			
Num.	Tipo atto	Data	Descrizione
80	Determinazione responsabile finanziario	29.12.2017	Variazione gestionale (comma 5-quater dell'art. 175 del TUEL) di reimputazione FPV- variazione n. 1 al bilancio di previsione 2018-2020
4	Delibera di Giunta	17.01.2018	Variazione di cassa n. 1 al bilancio di previsione 2018-2020
4	Comunicata al Consiglio	15.03.2018	
5	Delibera di Giunta	17.01.2018	Variazione di competenza e di cassa n. 2 al bilancio di previsione 2018-2020
6	Ratificata dal Consiglio	15.03.2018	
22	Delibera di Giunta	28.02.2018	Variazione n. 3 (di competenza e di cassa) al bilancio di previsione 2018-2020 in sede di riaccertamento ordinario
7	Delibera di Consiglio	15.03.2018	Variazione n. 4 di competenza e di cassa al bilancio di previsione
36	Delibera di Giunta	04.04.2018	Variazione n. 5 di competenza e di cassa al bilancio di previsione
13	Ratificata dal Consiglio	27.04.2018	
14	Delibera di Consiglio	27.04.2018	Variazione n. 6 di competenza e di cassa al bilancio di previsione e parziale destinazione avanzo di amministrazione
52	Delibera di Giunta	16.05.2018	Prelievo dal fondo di riserva
22	Comunicato al Consiglio	17.07.2018	
57	Delibera di Giunta	06.06.2018	Variazione n. 7 di competenza e di cassa al bilancio di previsione
23	Ratificata dal Consiglio	17.07.2018	
24	Delibera di Consiglio	17.07.2018	Variazione n. 8 di competenza e di cassa al bilancio di previsione e assestamento generale
84	Delibera di Giunta	12.09.2018	Prelievo dal fondo di riserva
35	Comunicato al Consiglio	25.09.2018	
36	Delibera di Consiglio	25.09.2018	Variazione n. 9 di competenza e di cassa al bilancio di previsione
42	Delibera di Consiglio	24.10.2018	Variazione n. 10 di competenza e di cassa al bilancio di previsione
103	Delibera di Giunta	31.10.2018	Variazione n. 11 di cassa al bilancio di previsione
45	Comunicata al Consiglio	28.11.2018	
107	Delibera di Giunta	07.11.2018	Prelievo dal fondo di riserva
45	Comunicato al Consiglio	28.11.2018	
46	Delibera di Consiglio	28.11.2018	Variazione n. 12 di competenza e n. 11 di cassa al bilancio di previsione e parziale destinazione dell'avanzo
120	Delibera di Giunta	30.11.2018	Variazione n. 13 di competenza e n. 12 di cassa al bilancio di previsione
54	Ratificata dal Consiglio	27.12.2018	
78	Determinazione responsabile finanziario	29.11.2018	Variazione partite di giro e per conto di terzi
129	Delibera di Giunta	18.12.2018	Prelievo dal fondo di riserva
4	Comunicato al Consiglio	20.02.2019	
140	Delibera di Giunta	27.12.2018	Variazione n. 14 di cassa per riduzione stanziamenti ai fini della variazione di esigibilità
90	Determinazione responsabile finanziario	31.12.2018	Variazione gestionale al bilancio di previsione al fine di costituire il fondo pluriennale vincolato ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater del TUEL

CONTO DEL BILANCIO

Il Conto del Bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni, in ossequio ai principi in materia di contabilità.

Il Conto del Bilancio evidenzia i risultati della gestione articolati per residui, competenza e cassa:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere (che costituisce residuo attivo da riportare);
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare (che costituisce residuo passivo da riportare).

Inoltre, prima di procedere all'inserimento dei residui attivi e passivi tra le poste del conto del bilancio, è stata effettuata, con la collaborazione dei Settori, l'operazione di riaccertamento ordinario degli stessi, ai sensi dell'art. 2 c. 3 del D.lgs. 118/2011. L'operazione di riaccertamento è stata approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 20.02.2019; sulla suddetta proposta di deliberazione il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole.

Il conto del bilancio riassume quindi l'intera gestione finanziaria dell'ente, evidenziando i risultati della stessa, sia sotto il profilo della competenza, della cassa che della gestione dei residui.

Si analizzano, qui di seguito, le risultanze del bilancio, onde poter esprimere le valutazioni in termini di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, sotto i seguenti aspetti:

- A) Riepilogo della gestione finanziaria
- B) Riepilogo degli equilibri finanziari
- C) Analisi della gestione di competenza
- D) Riaccertamento ordinario dei residui.

A) RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria dell'Ente coincide con l'Avanzo di Amministrazione che, per l'esercizio 2018, è così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		RESIDUI	COMPE- TENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2018				1.681.224,30
RISCOSSIONI	(+)	1.520.029,01	6.383.947,11	7.903.976,12
PAGAMENTI	(-)	725.003,69	6.946.268,39	7.621.272,08
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			1.913.928,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			1.913.928,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	233.492,84	1.157.790,06	1.391.282,90
RESIDUI PASSIVI	(-)	33.152,56	887.597,15	920.749,71
	(=)			

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			173.505,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.359.776,49
Avanzo di amministrazione 2018	(=)			851.179,59
- Parte accantonata				513.424,48
- per crediti di dubbia esigibilità				369.792,32
- rischi di soccombenza				119.500,00
- per TFM fine mandato				11.609,14
- per accantonamento contributi INPS				12.523,02
- Parte vincolata				0,00
- vincoli derivanti da leggi e principi contabili				0,00
- vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
- Parte destinata a investimenti				82.463,81
- Totale parte disponibile				255.291,30

L'avanzo di amministrazione al netto del fondo pluriennale vincolato ammonta ad € 851.179,59, di cui libero € 255.291,30.

La situazione di cassa a fine esercizio è positiva e si precisa che l'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Al fine di una migliore comprensione delle quote di avanzo che possono essere utilizzate nell'esercizio 2019 si riporta il seguente prospetto di riepilogo:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	851.179,59
Quota accantonata a fondo svalutazione crediti	369.792,32
Quota accantonata	119.500,00
Quota accantonata per altri vincoli	24.132,16
Quota destinata per investimenti	82.463,81
Avanzo di amministrazione disponibile	255.291,30

Al 31/12/2017 il risultato di amministrazione era così determinato:

Avanzo di amministrazione 2017	951.431,82
- Parte accantonata	423.832,16
- per svalutazione crediti	284.800,00
- rischi di soccombenza	117.500,00
- per TFM fine mandato	9.009,14
- per accantonamento contributi INPS	12.523,02
- Parte vincolata	0,00
- vincoli derivanti da leggi e principi contabili	0,00
- vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Parte destinata a investimenti	27.641,84
- Totale parte disponibile 2017	500.137,82

Le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (esercizio precedente) erano le seguenti:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	951.431,82
Quota accantonata a fondo svalutazione crediti	284.800,00
Quota accantonata per altri vincoli	139.032,16
Quota destinata per investimenti	27.641,84
Avanzo di amministrazione disponibile	500.137,82

La quota di € 527.599,66 applicata al bilancio di previsione 2018 deriva per € 27.641,84 dalla quota destinata agli investimenti e per € 500.137,82 dalla quota disponibile.

La quota accantonata per altre fattispecie deriva dalla ripresa della quota accantonata a titolo di indennità di fine mandato (TFM) del Sindaco al 31/12/2017 pari ad € 9.009,14. Alla somma accantonata deve essere aggiunta la quota di competenza 2018 pari ad € 2.600,00 per un totale complessivo di € 11.609,14. Si precisa che l'accantonamento relativo al trattamento di fine mandato è un vincolo da "principio contabile".

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO in spesa	Esercizio 2017	Esercizio 2018
per spese correnti	152.154,96	173.505,45
per spese conto capitale	1.568.258,30	1.359.776,49
TOTALE	1.720.413,26	1.533.281,94

L'esercizio 2018 chiude con un risultato di amministrazione che deriva sia dalla gestione di competenza sia dalla gestione dei residui, come di seguito dimostrato e raffrontato ai due esercizi precedenti (trend storico):

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
GESTIONE COMPETENZA	605.041,29	312.807,28	422.602,61
GESTIONE RESIDUI	925,33	1.078,13	4.744,82
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERC. PRECEDENTE NON APPLICATO AL NETTO F.P.V.	471.624,55	637.546,41	423.832,16
TOTALE	1.077.591,17	951.431,82	851.179,59

Il risultato finanziario positivo è determinato in dipendenza delle seguenti principali motivazioni:

1. le differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese a seguito dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011. In particolare non risulta più possibile impegnare spese senza che sussista un'obbligazione giuridicamente perfezionata. Nel sistema previgente invece ai sensi del vecchio art. 183 del D.lgs. 267/2000 le somme potevano essere impegnate in corrispondenza delle entrate accertate che le finanziavano.
2. Il mancato impegno dello stanziamento del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, risorse che conseguentemente confluiscono in avanzo di amministrazione. Nel caso del comune di Camposampiero le somme che sono confluite in avanzo a tale titolo ammontano nel 2018 ad € 172.950,00
3. Nell'avanzo di amministrazione 2018 confluiscono le somme del risultato di amministrazione 2017 non applicate al bilancio 2018 a garanzia del processo di riscossione dei crediti di dubbia e

difficile riscossione.

4. L'importo complessivo dell'avanzo non applicato al bilancio di previsione 2018 è pari ad € 423.832,16 comprensivo dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità 2017 e degli altri accantonamenti.

Nella composizione del risultato di amministrazione dell'anno 2018 non risultano fondi vincolati per il finanziamento degli ammortamenti ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000, poiché questo Comune si avvale della deroga introdotta dalla Legge n. 448 del 28.12.2001, che ne ha reso facoltativa l'iscrizione a bilancio.

B) RIEPILOGO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI (CORRENTE E DEGLI INVESTIMENTI)

In questa sezione sono riportati i principali equilibri finanziari e precisamente quello di parte corrente e quello di parte capitale.

L'equilibrio di parte corrente al netto del Fondo Pluriennale vincolato è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto dimostra la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, mutui, utenze, riscaldamento, cancelleria, manutenzioni ordinarie, ecc.) con le sole entrate correnti ovvero derivanti dai tributi comunali, dai servizi e dai trasferimenti pubblici.

L'equilibrio di parte corrente viene verificato nel seguente prospetto dimostrativo:

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
		<i>Rendiconto</i>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(+)	152.154,96
ENTRATE CORRENTI.....	(+)	5.717.882,78
SPESE CORRENTI.....	(-)	5.214.965,24
QUOTE DI CAPITALE DEI MUTUI	(-)	338.906,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	173.505,45
AVANZO APPLICATO ALLA PARTE CORRENTE		0,00
QUOTA ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE DESTINATI A SPESE CORRENTI	(+)	0,00
UTILIZZO DI A.A. PER ESTINZIONE ANTICIPATA (+) PRESTITI		0,00
QUOTA ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI	(-)	141.306,57
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		283.967,39

Il prospetto evidenzia un risultato positivo in dipendenza dei seguenti fattori:

- le differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese in dipendenza dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs. 118/2011;
- la necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è uno stanziamento non soggetto a impegno e che quindi confluisce in avanzo di amministrazione per l'intero importo pari nell'esercizio 2018 ad €

172.950,00.

L'equilibrio di parte capitale al netto del Fondo Pluriennale vincolato viene invece verificato per evidenziare in che modo l'ente ha finanziato le spese per investimenti e se ed in quale misura ha fatto ricorso all'indebitamento e precisamente:

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
		<i>Rendiconto</i>
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE D'INVESTIMENTO	(+)	527.599,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(+)	1.568.258,30
ENTRATE TITOLO 4 - 5 - 6	(+)	1.009.852,78
QUOTA DI ENTRATE CORRENTI DESTINATA AD INVESTIMENTI	(+)	0,00
QUOTA ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE PER SPESE CORRENTI	(-)	141.306,57
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	1.465.992,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	1.359.776,49
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		138.635,22

Il prospetto evidenzia che anche nell'anno 2018 le spese d'investimento sono state finanziate senza ricorso all'indebitamento.

La gestione in conto capitale concorre a generare avanzo di amministrazione soprattutto in dipendenza dei vincoli imposti dal pareggio di bilancio (ex patto di stabilità).

Il prospetto, analogamente al prospetto relativo alla gestione corrente, evidenzia un risultato positivo per i seguenti fattori:

- differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese a seguito dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011 e conseguentemente il fatto che non è stato possibile impegnare spese senza che vi sia una obbligazione giuridicamente perfezionata al 31/12/2018.

Il Fondo Pluriennale vincolato applicato al bilancio 2018 ammonta ad € 1.720.413,26 mentre il fondo applicato al bilancio 2019, consistente nel rinvio di impegni esigibili all'esercizio 2019 è di € 1.533.281,94. Si ricorda che il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario che a fronte di entrate già accertate finanzia spese esigibili negli anni successivi.

C) ANALISI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

A determinare il risultato di amministrazione della gestione finanziaria dell'esercizio 2018 concorre la gestione finanziaria di competenza corrente e in conto capitale per un totale di € 422.602,61.

Tale risultato deriva dall'analisi dei movimenti finanziari dell'anno in esame come di seguito dimostrato:

<u>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</u>	
RISCOSSIONI.....	(+) 6.383.947,11
PAGAMENTI.....	(-) 6.946.268,39
DIFFERENZA.....	-562.321,28
RESIDUI ATTIVI.....	(+) 1.157.790,06
RESIDUI PASSIVI.....	(-) 887.597,15
DIFFERENZA.....	+270.192,91
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2017 APPLICATO AL BILANCIO 2018	(+) 527.599,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATA...	(+) 1.720.413,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESA....	(-) 1.533.281,94
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2018 DERIVANTE DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	422.602,61

AVANZO DI COMPETENZA	
Gestione corrente	283.967,39
Gestione in conto capitale	138.635,22
Totale	422.602,61

L'avanzo di amministrazione conseguito in sede di rendiconto 2017 pari ad € 951.431,82 è stato applicato al bilancio 2018 per un importo di € 527.599,66; conseguentemente l'avanzo non applicato ammonta ad € 423.832,16, il quale comprende la quota del Fondo svalutazione crediti a garanzia dell'azione di recupero dei crediti stessi.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA: si precisa che nel corso dell'anno 2018 il Comune di Camposampiero non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. Alla data del 31.12.2018 il fondo cassa ammonta ad € 1.913.928,34 di cui € 824,02 per quota vincolata.

DEBITI FUORI BILANCIO: nel corso dell'esercizio finanziario 2018 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per € 13.987,88 come da deliberazione di consiglio comunale n. 55 del 27.12.2018. Ciascun responsabile di settore in sede di riaccertamento ordinario dei residui ha certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 27.02.2019.

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA: il Comune non ha in essere alcun contratto di finanza derivata.

Le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2018 con indicazione degli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali e quelle definitive sono:

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA - ENTRATA					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa</i>	4.001.100,00	4.319.526,41	+318.426,41	+7,96%
TIT 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	424.430,00	493.993,93	+69.563,93	+16,39%
TIT 3	<i>Entrate extratributarie</i>	876.288,00	999.204,35	122.916,35	+14,03
TIT 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	991.140,00	1.030.703,14	+39.563,14	+3,99
TIT 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT 6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	500.000,00	500.00,00	0,00	0,00%
TIT 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.056.000,00	1.276.000,00	+220.000,00	+20,83%
	TOTALE TITOLI	7.848.958,00	8.619.427,83	+770.469,83	+9,82%
	<i>Avanzo di amministrazione</i>	0,00	527.599,66		
	<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	1.568.258,30		
	TOT. GENERALE DELLE ENTRATE	7.848.958,00	10.867.440,75	+3.018.482,75	+38,46%

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA - SPESA					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1	<i>SPESE CORRENTI</i>	5.107.788,00	5.766.156,22	+658.368,22	+12,89%
TIT 2	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	845.640,00	2.985.254,53	+2.139.614,53	+253,02%
TIT 3	<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT 4	<i>RIMBORSO PRESTITI</i>	339.530,00	340.030,00	500,00	0,15%
TIT 5	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO</i>	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00%
TIT 7	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GITO</i>	1.056.000,00	1.276.000,00	+220.000,00	20,83%
	TOT. GENERALE DELLA SPESA	7.848.958,00	10.867.440,75	+3.018.482,75	+38,46%

Nel corso dell'esercizio sono state approvate in Consiglio Comunale e in Giunta variazioni al bilancio di previsione, nonché sono state effettuate variazioni gestionali con determinazione del responsabile finanziario al bilancio di previsione 2018. Tali variazioni sono state adottate in ragione della necessità di:

- applicazione dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento degli investimenti;
- adeguamento degli stanziamenti di entrata allo stato di accertamento delle entrate nel corso dell'esercizio, ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;
- iscrivere a bilancio le spese relative a progetti specifici, finanziati da entrate di terzi, solo al momento dell'attribuzione del finanziamento;
- gestire gli stanziamenti di cassa che con la contabilità armonizzata sono connotati dalla natura autorizzatoria.

La quota di avanzo d'amministrazione applicata al bilancio 2018 pari a € 527.599,66, è stata destinata esclusivamente al finanziamento di spese d'investimento finanziata dalla quota destinata agli investimenti e dalla quota disponibile (libera).

Nel corso dell'anno 2018 l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento sia ai fini del contenimento del debito sia in considerazione dei vincoli imposti dal meccanismo del Pareggio di Bilancio, conseguibile con maggior difficoltà in presenza dal momento che l'entrata rinveniente dalla contrazione del debito non viene conteggiata ai fini del conseguimento del saldo obiettivo.

In ultimo, si sottolinea come tutte le entrate accertate nel corso dell'anno 2018 sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato ed alle successive variazioni adottate nel corso dell'esercizio.

Le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2018, con indicazione degli scostamenti rispetto alle previsioni definitive e le risultanze del rendiconto sono:

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA - ENTRATA					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO ACCERT.	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa</i>	4.319.526,41	4.299.646,51	-19.879,90	-0,46%
TIT 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	493.993,93	456.558,42	-37.435,51	-7,58%
TIT 3	<i>Entrate extratributarie</i>	999.204,35	961.677,85	-37.526,50	-3,76%
TIT 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.030.703,14	1.009.852,78	-20.850,36	%
TIT 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT 6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere</i>	500.000,00	0,00	-500.000,00	100,00%
TIT 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.276.000,00	814.001,61	-461.998,39	-36,21%
	TOTALE TITOLI	8.619.427,83	7.541.737,17	-1.077.690,66	-12,50%
	<i>Avanzo di amministrazione</i>	527.599,66	527.599,66	0,00	
	<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	1.720.413,26	1.720.413,26	0,00	
	TOT. GENERALE DELLE ENTRATE	10.867.440,75	9.789.750,09	-1.077.690,66	-9,92%

Si evidenzia il corretto utilizzo delle poste contabili dei “servizi per conto terzi e partite di giro”, che sono state accertate ed impegnate per pari importo.

Al fine di consentire valutazioni più approfondite, nelle seguenti tabelle vengono riportati gli scostamenti tra previsioni definitive e rendiconto relativi alle entrate per tipologia:

			Previsione definitiva	Accertato	Scostamento
Tit. 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		4.319.526,41	4.299.646,51	-0,46%
	Tip. 101	Imposte tasse e proventi assimilati	3.520.224,20	3.500.344,44	-0,56%
	Tip. 104	Compartecipazione tributi	5.031,00	5.030,86	0,00%
	Tip. 301	Fondi perequativi da amm.ni centrali	794.271,21	794.271,21	0,00%
Tit. 2	Trasferimenti correnti		493.993,93	456.558,42	-7,58%
	Tip. 101	Trasferimenti correnti da P.A.	416.434,93	378.999,47	-8,99%
	Tip. 103	Trasferimenti correnti da imprese	77.559,00	77.558,95	0,00%
Tit. 3	Entrate extratributarie		999.204,35	961.677,85	-3,76%
	Tip. 100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dell'ente	724.172,31	725.855,15	+0,23%
	Tip. 200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00
	Tip. 300	Interessi attivi	00,00	1,04	0,00%
	Tip. 400	Altre entrate da redditi da capitale	53.602,38	53.602,38	0,00%
	Tip. 500	Rimborsi e altre entrate correnti	221.429,66	182.219,28	-17,70%
Tit. 4	Entrate in conto capitale		1.030.703,14	1.009.852,78	-2,02%
	Tip. 200	Contributi agli investimenti	507.158,24	479.436,64	-5,47%
	Tip. 400	Entrate da alienazione di beni	1.700,00	0,00	-100,00
	Tip. 500	Altre entrate in conto capitale	521.844,90	530.416,14	+1,64%
Tit. 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere		500.000,00	0,00	-100,00%
	Tip. 100	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	-100,00%
Tit. 9	Entrate per conto terzi e partite di giro		1.276.000,00	814.001,61	-36,21%
	Tip. 100	Entrate per partite di giro	1.001.000,00	810.607,61	-19,02%
	Tip. 200	Entrate per conto di terzi	175.000,00	3.394,00	-98,06%
TOTALE			8.619.427,83	7.541.737,17	-12,50%

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio e riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili evidenziando le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Nell'allegato al rendiconto sono elencati le previsioni ed i risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti.

TRIBUTI DIRETTI

IMU- Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. L'andamento è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018
1.01.01.06.001	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - I.M.U.	1.611.914,29	1.878.440,13	1.873.482,80	1.948.084,56

RECUPERO EVASIONE IMU - Le somme relative ad avvisi di accertamento sono state contabilizzate con riferimento alla data di notifica ed a fronte della difficoltà di riscossione è stato effettuato un

accantonamento al fondo svalutazione crediti anche relativamente alla singola posizione accertata. L'andamento è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMU	202.702,76	319.836,99	324.471,26	421.906,21

TASI - Il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013 ha subito una riduzione per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1, A/8 e A/9. Anche tale entrata, come l'IMU, viene riscossa per autoliquidazione dei contribuenti ed accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. L'andamento è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018
1.01.01.76.001	TASI	1.109.092,87	236.602,76	225.791,17	229.299,44

RECUPERO EVASIONE TASI – A partire dal 2016 l'ente ha iniziato a recupero del tributo accertando le seguenti somme:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018
1.01.01.76.002	RECUPERO EVASIONE TASI	2.013,00	2.708,80	19.513,00

RECUPERO EVASIONE ICI – Le somme relative a ruoli e/o accertamenti emessi prima dell'esercizio 2015 (anno di inizio della contabilità armonizzata) continuano ad essere contabilizzate per cassa.

Nel corso dell'anno 2018 si è provveduto ad incassare le somme iscritte a ruolo prima dell'anno 2015 che, sulla base del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, devono essere accertati per cassa. L'andamento è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018
1.01.01.08.002	RECUPERO I.C.I.	210.667,22	107.237,01	14.824,80	4.853,55

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti. L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

Si evidenzia che nel risultato di amministrazione sono contabilizzati residui attivi per un importo di € 360.751,05 in parte già incassati alla data di redazione del rendiconto.

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018
1.01.04.99.000	ADDIZIONALE IRPEF IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE (ADD.IRPEF.COM.)	761.400,82	731.313,32	789.137,41	799.391,91

TRIBUTI INDIRETTI

TARI – Tale entrata non transita per il bilancio in quanto il servizio dal 2007 è stato esternalizzato al Consorzio Bacino Padova Uno, il quale delibera le tariffe e gestisce il servizio attraverso la società partecipata ETRA SpA.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONE – Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dallo stesso entro la chiusura del rendiconto. La diminuzione registrata nell'anno 2018 deriva dagli effetti della Sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 di interpretazione dell'art. 1, comma 739, della legge n. 208/2015.

Il gettito dell'imposta ha avuto nel quinquennio il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018
1.01.01.53.000	IMPOSTACOMUNALE SULLA PUBBLICITA'	76.090,90	82.222,82	93.313,35	75.755,77

FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE – Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio ed è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo, che ammonta ad € 794.271,21 deve però essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU e del prelievo sull'IMU che viene effettuato per alimentare il fondo di solidarietà "nazionale", per un importo di € 528.279,28 nel 2018. Si evidenzia infine che il fondo ha subito nel 2018 un decremento di € 55.596,33 rispetto alle risorse di spettanza per l'anno 2017.

La contribuzione erariale rappresentata dal Fondo sperimentale di riequilibrio e dal Fondo di Solidarietà ha avuto negli anni il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018
1.03.01.01.001	FONDO DI SOLIDARIETA'	344.342,84	840.837,44	856.116,30	794.271,21

TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU TERRENI AGRICOLI ANNO 2018 – Importo assegnato al Comune di Camposampiero nel 2018 ammonta ad € 33.963,71.

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU IMMOBILI – **Trasferimento compensativo dell'IMU sugli immobili di proprietà di imprese e destinati alla vendita (c.d. immobili merce)** Importo assegnato al Comune di Camposampiero nel 2018 ammonta ad € 14.162,35.

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU IMMOBILI – **Trasferimento compensativo dell'IMU sugli immobili ad uso produttivo categoria D (c.d. imbullonati)** Importo assegnato al Comune di Camposampiero nel 2018 ammonta ad € 4.716,10.

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU IMMOBILI – **Trasferimenti stima gettito ICI anni 2009 e 2010 su FSC e compensativo IMU cittadini AIRE** Importo assegnato al Comune di Camposampiero nel 2018 ammonta ad € 696,00.

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI CEDOLARE SECCA – Trasferimento compensativo della cedolare secca incassata dal Ministero Importo assegnato al Comune di Camposampiero nel 2018 ammonta ad € 9.661,65.

TRASFERIMENTI COMPESANTIVI IRPEF - Trasferimento compensativo della Addizionale Irpef incassata dal Ministero Importo assegnato al Comune di Camposampiero nel 2018 ammonta ad € 14.851,46.

TRASFERIMENTO PER GESTIONE ASILO NIDO – Importo € 23.397,66.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati accertati i seguenti contributi regionali: gestione asilo nido € 30.053,01, rete bibliotecaria € 1.600,58, interventi di assistenza sociale € 7.354,04 e contributo dalla regione per spese scolastiche € 19.855,90, per progetto "Fotogrammi Veneto" € 13.224,12 e per interventi nel sociale € 4.059,20.

TRASFERIMENTI DAI COMUNI

Sono stati accertati i seguenti trasferimenti: rete bibliotecaria € 11.210,50, punto giovani € 665,00, funzionamento centro per l'impiego € 14.734,00, recupero taglio FSC per fondo ex AGES € 6.032,77, funzionamento SEC € 301,59 e attività culturali € 612,62.

TRASFERIMENTO UNIONE PROVENTI CODICE DELLA STRADA

L'importo trasferito al Comune dall'Unione della Federazione dei comuni del Camposampierese per i proventi delle sanzioni dal codice della strada ammonta ad € 72.267,73 di cui € 5.624,40 vincolata agli interventi di cui all'art. 208 lett. a), € 11.062,20 vincolata agli interventi di cui all'art. 208 lettera c) del codice della strada ed € 55.581,13 vincolata agli interventi di cui all'art. 142 del codice della strada: complessivamente l'ente ha impegnato € 32.776,99 per la segnaletica ed € 39.490,74 per la manutenzione delle strade in parte corrente. L'ente pertanto ha provveduto a rispettare il vincolo di destinazione dei proventi del codice della strada.

TRASFERIMENTO CORRENTE DA IMPRESE

È stato accertato l'importo di € 77.558,95 relativo al rimborso per il ristoro delle quantità di rifiuti trattati nel centro di biotattamento.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

VENDITA DI BENI – Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

VENDITA DI SERVIZI – Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI – Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione.

C.O.S.A.P. (CANONE SULL'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE) - Il gettito del canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche istituito a decorre dal 01.01.2012 ha avuto il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018
3.01.03.01.002	COSAP	74.750,98	68.642,06	69.147,05	71.977,50

INTERESSI ATTIVI – Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DELL' IVA

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

- affitto locali attrezzati;
- partite diverse
- trasporto scolastico alunni.

La gestione IVA dei servizi ha evidenziato un debito al 31/12/2018 pari ad € 247,66.

Spese Correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.339.742,06	1.398.658,39	58.916,33
102	imposte e tasse a carico ente	106.660,16	115.668,10	9.007,94
103	acquisto beni e servizi	1.931.211,14	2.045.879,44	114.668,30
104	trasferimenti correnti	1.292.098,33	1.361.470,31	69.371,98
107	interessi passivi	143.055,65	130.523,28	-12.532,37
109	Rimborsi e poste correttive entrate	33.402,84	63.429,52	30.026,68
110	altre spese correnti	92.054,05	99.336,20	7.282,15
TOTALE		4.938.224,23	5.214.965,24	276.741,01

La tabella sopra esposta, come già accennato, consente una lettura della spesa corrente riepilogata per macroaggregato.

Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente - la spesa di personale di cui al Macroaggregato 101 (Redditi da lavoro dipendente) ammonta ad € 1.398.658,39. Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2018 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato per € 79.946,84.

La spesa di personale calcolata ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad € 1.462.807,34 e consente di rispettare il limite imposto dall'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, riscritto dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, il quale stabilisce che gli enti sottoposti al vincolo di finanza pubblica assicurano a decorrere dall'anno 2014, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013.

Nel computo della spesa di personale 2018 sono stati inclusi tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, sono stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017; sono state invece escluse le spese che, non venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Nel corso dell'anno 2018 la spesa per il personale a tempo determinato ammonta ad € 16.170,96.

Si riportano di seguito i conteggi relativi ai vincoli sulla spesa del personale:

PROSPETTO CONTENIMENTO ED INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE

	Media triennio 2011-2013	2018
Spese macroaggregato 01- stipendi contribuiti	1.423.996,10	1.383.415,32
Altre spese (intervento 03)	72.814,94	25.394,90
Irap (intervento 07)	92.372,95	84.975,22
Totale spese personale	1.589.183,99	1.493.785,44
- Componenti escluse	287.262,77	291.899,69
- Spese per incentivi	12.638,75	0,00
TOTALE SPESA DEL COMUNE	1.289.282,47	1.201.885,75
Spesa del personale Unione dei COMUNI (*)	283.493,99	260.921,59
TOTALE SPESA DEL PERSONALE CONSOLIDATA – vincolo del contenimento	1.572.776,46	1.462.807,34

(*) Il dato relativo alla spesa del personale dell'unione per l'anno 2018 si riferisce al dato di preconsuntivo comunicato in data 20.02.2019.

Il Comune ha provveduto a dare attuazione all'art. 9 del D.L. n. 78/2010, il quale dispone che gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superino il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015. Il revisore dei conti in data 21.12.2018 ha espresso parere favorevole al contratto decentrato integrativo-parte economica e giuridica 2018.

Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente - riguarda l'IRAP sulle retribuzioni da lavoro dipendente, redditi assimilati e prestazioni autonome, l'imposta di registro, e imposte e tasse diverse;

Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi - comprende tutti gli acquisti di beni di consumo per gli uffici (es. carta, cancelleria, stampati, materiale per le apparecchiature informatiche), il carburante per i mezzi comunali, le pubblicazioni, gli acquisti di materiale di facile consumo utilizzati per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, etc). Comprende, altresì, le utenze (riscaldamento, energia elettrica e telefonia), la manutenzione ordinaria al patrimonio comunale, le spese per gli organi istituzionali e le prestazioni diverse. Infine sono ricompresi in questo macroaggregato l'utilizzo beni di terzi quali i fitti passivi, i rimborsi delle spese per i locali in affitto ed il noleggio dei fotocopiatori.

La Giunta Comunale nel corso dell'esercizio 2018 ha continuato a dare attuazione alle disposizioni contenute nelle deliberazioni n. 63 del 18.06.2008 (razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni informatiche), n. 108 del 17.12.2008 (razionalizzazione dell'utilizzo di autovetture, di beni immobili ad uso abitativo e di servizio e delle apparecchiature di telefonia mobile) e n. 123 del 12.12.2012 di aggiornamento del piano di razionalizzazione dell'utilizzo di apparecchi di telefonia mobile.

Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti – in questo macroaggregato vengono allocati i contributi che l'amministrazione assegna ad associazioni ed enti nel campo sociale, sportivo, culturale per particolari attività, sono altresì considerate anche le quote a favore delle Scuole Materne parrocchiali nonché il trasferimento all'ULSS per l'esercizio delle deleghe in campo sociale e all'Unione dei Comuni per i servizi gestiti in forma associata (polizia locale, personale, commercio, protezione civile, ICT, ecc).

Macroaggregato 107 - Interessi passivi - annovera le somme relative alle quote di interessi passivi delle rate di ammortamento dei mutui, la cui quota capitale viene invece imputata al titolo 6 della spesa. Per l'anno 2018 gli interessi passivi ammontano ad € 130.523,28.

Macroaggregato 109 – Altre spese correnti - Sono compresi in questo macroaggregato il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e il fondo svalutazione crediti. Vi sono inoltre classificate le

spese relative alle assicurazioni, gli sgravi e rimborsi di tributi e proventi, il rimborso IVA a debito del comune da versare allo Stato e tutte quelle spese a carattere straordinario non riconducibili ai macroaggregati sopracitati.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

L'andamento delle entrate e delle spese non ricorrenti è il seguente:

ENTRATE NON RICORRENTI	Accertamenti	TOTALE
Recupero evasione tributaria	57.600,00	
	TOTALE	57.600,00
SPESE NON RICORRENTI	Impegni	TOTALE
Incarichi professionali (varianti urbanistiche e progettazioni)	44.300,00	
Trasferimenti per progetti con l'Unione	21.628,16	
Interventi nel sociale	59.171,23	
Rimborsi tributari	7.953,82	
	TOTALE	133.053,21

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Con riferimento alla sperimentazione di cui all'art.36 del D.Lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo svalutazione crediti secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata.

In merito alla determinazione del fondo svalutazione crediti il principio recita: *“Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo di svalutazione crediti, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo svalutazione crediti” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al fondo svalutazione crediti non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata.”*

Nelle tabella sotto riportata viene evidenziato il calcolo per ciascuna entrata soggetta a “svalutazione” l'ammontare del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione calcolato in sede di assestamento generale. Si evidenzia che in alcuni casi l'accantonamento è stato calcolato puntualmente soprattutto per quanto riguarda i crediti tributari per i quali si è tenuto conto del comportamento del contribuente negli anni.

Cap.	Acc.	Tipologia entrata	Anno	Da incassare al 01.01.2018	Incassato 2018	Da incassare al 31.12.2018	Incassato al 31.01.2019	Da incassare	FCDE
130	31/2015	Recupero evasione ICI 2015	2015	26.053,54	22.595,81	3.457,73	675,51	2.782,22	2.782,22
130	40-215 /2016	Recupero evasione ICI 2016	2016	35.896,00	11.674,58	24.221,42	573,00	23.648,42	23.648,42
132	34/2015	Recupero evasione IMU 2015	2015	78.409,49	24.037,33	54.372,16	3.348,23	51.023,93	51.023,93
132	42-217 /2016	Recupero evasione IMU 2016	2016	18.668,00	426,99	18.241,01	80,00	18.161,01	18.161,01
132	21-2017	Recupero evasione IMU 2017	2017	161.641,00	62.263,30	99.377,70	9.449,00	89.928,70	89.928,70
132	84-2018	Recupero evasione IMU 2018	2018	419.455,77	238.193,24	181.262,53	15.563,37	165.699,16	160.000,00
159	216/2016	Recupero evasione TASI 2016	2016	966,00	87,03	878,97	11,59	867,38	867,38
159	38/2017	Recupero evasione TASI 2017	2017	25,00	25,00	0,00		0,00	0,00
159	85/2018	Recupero evasione TASI 2018	2018	19.513,00	8.640,00	10.873,00	193,00	10.680,00	10.550,00
1750	143/2013	Cosap mercato anno 2013	2013	1.366,79	479,32	887,47	715,94	171,53	171,53
1750	123/2014	Cosap permanente anno 2014	2014	1.385,00	1.385,00	0,00		0,00	0,00
1750	105/2015	Cosap mercato anno 2015	2015	1.780,40	653,18	1.127,22		1.127,22	1.127,22
1750	153/2016	Cosap mercato anno 2016	2016	1.258,00	611,00	647,00		647,00	647,00
1750	109/2017	Cosap mercato anno 2017	2017	3.924,00	1.738,25	2.185,75		2.185,75	2.185,75
1750	109/2017	Cosap mercato anno 2018	2018	34.790,00	31.300,00	3.490,00	620,00	2.870,00	2.400,00
TOTALE				805.131,99	404.110,03	401.021,96	31.229,64	369.792,32	363.493,16
				FCDE ANNO 2014	171,53				
				FCDE ANNO 2015	54.933,37				
				FCDE ANNO 2016	43.323,81				
				FCDE ANNO 2017	92.114,45				
				FCDE ANNO 2018	179.249,16				
					369.792,32				

Il metodo utilizzato è quello sintetico o semplificato introdotto dal Dm 20 maggio 2015. Tale metodo determina il FCDE sommando le risorse disponibili sulla base di quanto precedentemente accantonato con il risultato di amministrazione dell'ultimo rendiconto approvato e dell'accantonamento disposto in via definitiva nel bilancio di previsione, al netto della cancellazione dei crediti per inesigibilità. Tuttavia, nel corso dell'anno 2018, si è provveduto ad incassare residui ritenuti di dubbia esigibilità per l'importo di € 73.610,00 e pertanto si è ridotto l'accantonamento degli anni pregressi. La formula è:

+ FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017

+ FCDE accantonato nel bilancio di previsione 2018

- utilizzi per cancellazione di crediti di dubbia esigibilità disposte nel 2018,

- incassi realizzati nel 2018 coperti da FCDE,

ossia, per il comune di Camposampiero: $+284.800,00 + 172.950,00 - 0 - 87.957,68 = +369.792,32$

L'importo calcolato in sede di assestamento è stato altresì assunto come dato per il calcolo del rispetto del Pareggio di Bilancio.

A fronte di uno stanziamento che in sede di assestamento di bilancio è stato determinato in € 172.950,00, in sede di rendiconto viene accantonato nel risultato di amministrazione. È stato inoltre mantenuto l'accantonamento per l'importo di € 196.842,32 per i residui provenienti dagli anni antecedenti il 2018. Il totale dell'accantonamento risulta quindi pari ad € 369.792,32 che come anticipato, trattando delle singole entrate, verrà svincolato in ragione degli incassi che si realizzeranno nel corso dell'anno.

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del Fondo stratificata negli anni:

	Importo Accantonato
Anno 2014	171,53
Anno 2015	54.993,37
Anno 2016	43.323,81
Anno 2017	92.114,45
Anno 2018	172.950,00
Totale	369.792,32

ALTRI ACCANTONAMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Nel risultato di amministrazione sono stati accantonati € 146.632,16 per i seguenti fondi: € 119.500,00 per rischi di soccombenza, € 11.609,14 per trattamento di fine mandato del sindaco e € 12.523,02 per altri accantonamenti. L'importo accantonato per i rischi di soccombenza è stato quantificato sulla base di stime effettuate circa i contenziosi in essere ed il correlato grado di soccombenza.

RIEPILOGO SPESE TITOLO SECONDO PER MACROACCREGATI

	Descrizione macroaggregato	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Scostamento
202	Investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni	917.496,13	1.434.960,46	-717.149,78
203	Contributi agli investimenti		31.032,00	+31.032,00
205	Altre spese in conto capitale	22.224,00		-22.224,00
	TOTALE	939.720,13	1.465.992,46	+526.272,33

La tabella su-esposta permette un'analisi della spesa riepilogata per macroaggregati.

Le spese di investimento sono state previste definitivamente a bilancio per un importo complessivo di € 2.985.254,53 e sono state impegnate nell'esercizio finanziario 2018 per un importo di € 1.465.992,46.

Nel 2018 gli impegni re-imputati secondo esigibilità nell'anno 2019 a spese in conto capitale ammontano complessivamente ad € 1.359.776,49.

Macroaggregato 202 – Investimenti fissi lordi - comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2018. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Macroaggregato 203 – Contributi agli investimenti – nell'anno 2018 si sono sostenute spese per i trasferimenti in conto capitale volti alla realizzazione di opere. Rientrano i contributi per le opere di culto.

Macroaggregato 205 - Altre spese in conto capitale - comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

Gli incarichi di collaborazione autonoma, ai sensi dell'art. 46 della legge n. 133/2008, sono stati affidati nel rispetto del programma per il conferimento approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 132 del 30.11.2017 ed entro i limiti di stanziamento previsti nel corso dell'esercizio 2018: € 247.815,75 rispetto alla spesa programmata di € 293.300,00.

Si riporta il dettaglio delle spese di investimento impegnate, reimputate con FPV o stralciate:

PROGRAMMA SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

CODICE	DESCRIZIONE OPERA	ASSESTATO	IMPEGNATO	FPV	ECONOMIE
01052020103001	Arredo uffici comunali	4.802,00	4.794,60		7,40
01062020105999	Acquisto attrezzature per interventi di manutenzione	5.398,00	2.742,56		2.655,44
01052020201999	Acquisizione aree da P.A.	2.315,00	2.315,00		
01062020105999	Acquisto attrezzature per interventi manutenzione	1.200,00	1.128,57		71,43
01062020109000	Caserma carabinieri – manutenzione straordinaria	36.000,00	32.899,65		3.100,35
01062020109000	Stabili patrimoniali – manutenzione straordinaria	43.000,00	32.963,29		10.036,71
01062020109001	Alloggi comunali ad uso abitativo – manutenzione straordinaria	2.818,20	2.549,80		268,40
01052020109000	Realizzazione attivazione fibra ottica	10.967,80	10.967,80		
01062030401001	Contributo agli investimenti a istituzioni sociali private	9.000,00	9.000,00		
01062030401001	Opere di culto – contributi L.R. 44/87	7.032,00	7.032,00		
04012020105999	Acquisto attrezzature scuola materna Rustega	1.964,00	1.523,90		440,10
04022020109000	Scuola materna di Rustega – manutenzione straordinaria	8.000,00	7.575,59		424,41
04022020103999	Arredi scuola elementare	4.682,48	4.682,48		
04022020109003	Ristrutturazione e adeguamento sismico scuola elementare ex liceo	46.020,51	46.020,51		
05012020110999	Restauro e valorizzazione turistica della Torre dell'Orologio	21.193,60	30,00		21.163,60
05022020109000	Manutenzione straordinaria auditorium "A. Ferrari"	28.940,00	24.338,06		4.601,94
06012020109016	Manutenzione straordinaria palestra don Bosco	6.964,00	6.964,00		
06012020109016	Impianti sportivi via Corso e via Palladio	12.000,00	11.998,70		1,30

06012020109016	Realizzazione campo da rugby di via Corso	12.225,00	12.225,00		
06012020105999	Acquisto attrezzature per palestre ed impianti sportivi	2.764,52	2.764,52		
10052020109012	Spostamento monumento dei caduti presso il nuovo parcheggio di Rustega	8.540,00	7.914,75		625,25
10052020109012	Acquisizione area e realizzazione parcheggio per scuole e impianti sportivi di Rustega	311.790,63	311.790,63		
10052020109012	Asfaltatura strade comunali	253.115,31	253.084,84		30,47
10052020109012	Nuova rotatoria all'intersezione via Babeli – SR307 – SP44	12.083,72	12.083,72		
10052020109012	Rifacimento manto stradale di via Meucci	89.000,00	82.472,00		6.528,00
10052020109009	Videosorveglianza territorio comunale	24.888,00	24.888,00		
10052020109012	Percorso ciclopedonale Santuari Antoniani lungo Ostiglia	20.225,00	20.225,00		
10052020109012	Realizzazione P.I. pista ciclabile di via Corso	859,60	859,60		
10052020109012	Costruzione pista ciclabile via Corso	334.410,40	252.551,19		81.859,21
10052020109012	Viabilità – SP 31 accordo di programma	6.045,56	6.045,56		
10052020109012	Pista ciclabile via Visentin	38.316,89	38.316,89		
10052020109012	Sistemazione incrocio tra SP 31 e via Muson	47.785,24	47.785,24		
10052020109012	Realizzazione pista ciclabile con l'Unione – ultimo tratto	19.383,00	19.382,02		0,98
09062030102017	Contributo per intervento manutenzione straordinaria maglia idraulica	15.000,00	15.000,00		
09022020109000	Realizzazione parco inclusivo di via S. Francesco	2.030,08	2.030,08		
09022020109014	Arredo urbano	23.586,80	23.566,74		20,06
12012020109000	Asilo nido – manutenzione straordinaria	2.620,00	2.610,80		9,20
12012020109003	Asilo nido – manutenzione straordinaria	4.034,93	4.034,93		
10052020109012	Interventi riqualificazione ambientale via Cordenons	32.766,92	5.125,59		27.641,33
10052020109012	Miglioramenti strutturali reti pubblica illuminazione	42.414,52	42.414,52		
10052020109012	Ristrutturazione impianto pubblica illuminazione	69.294,33	69.294,33		
01062050201000	F.P.V. Spese per studi progettazione e collaudi	5.939,73		5.939,73	
04022020109003	F.P.V. Ristrutturazione e adeguamento sismico scuola elementare ex liceo	406.909,49		406.909,49	
06012050201000	Realizzazione campo da rugby di via Corso	217.775,00		217.775,00	
10052050201000	F.P.V. Acquisizione area realizzazione parcheggio per scuole e impianti sportivi di Rustega	72.212,12		72.212,12	
10052050201000	F.P.V. Asfaltatura strade comunali	104.690,16		104.690,16	
	F.P.V. Nuova rotatoria all'intersezione via Babeli – SR307 – SP44	218.728,28		218.728,28	
10052050201000	F.P.V. Videosorveglianza territorio comunale	23.167,80		23.167,80	

10052050201000	F.P.V. Realizzazione pubblica illuminazione via Corso	95.140,40		95.140,40	
10052050201000	F.P.V. Viabilità – SP 31 accordo di programma	21.061,11		21.061,11	
10052050201000	F.P.V. Sistemazione incrocio tra SP 31 e via Muson	35.281,56		35.281,56	
09022050201000	F.P.V. Realizzazione parco inclusivo di via S. Francesco	75.969,92		75.969,92	
10052050201000	F.P.V. Strada collegamento via Puccini Borgo Padova	12.225,25		12.225,25	
10052050201000	F.P.V. Manutenzione straordinaria impianti di pubblica illuminazione	70.675,67		70.675,67	
	TOTALE	2.985.254,53	1.465.992,46	1.359.776,49	159.485,58
Di cui					
Di cui ECONOMIE FPV					119.598,10
Minori spese correlate a minori entate					21.163,60
Di cui ECONOMIE risorse competenza					18.723,800

Macroaggregato indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2016	2017	2018
	2,76%	2,18%	2,32%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	3.718.908,62	3.406.541,07	3.081.182,16
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-312.367,55	-325.358,91	-338.906,23
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	3.406.541,07	3.081.182,16	2.742.275,93
Nr. Abitanti al 31/12	12.056	12.043	12.017
Debito medio per abitante	282,56	255,85	228,20

Si precisa inoltre quanto segue:

- 1) l'ente non ha prestato a favore di terzi alcuna garanzia principale o sussidiaria e conseguentemente non sono state avanzate richieste di escussione nei confronti dell'ente;
- 2) l'ente non ha sostenuto oneri o assunto impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Riaccertamento ordinario dei residui

Ai sensi dell'art. 228 del D.lgs. 267/2000 è stato effettuato prima dell'approvazione del Rendiconto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Il riaccertamento è stato approvato, previo parere favorevole dell'organo di revisione contabile, con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 20/02/2019. Si evidenzia che nel corso del 2018, al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio all'effettiva esigibilità dei crediti e dei debiti, il responsabile dell'ufficio economico-finanziario, su indicazione di ciascun responsabile di P.O., ha adottato la determinazione n. 90 del 31.12.2018 volta alla reimputazione delle spese

esigibili nell'anno 2018 attraverso l'attivazione del FPV.

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile di settore, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2018, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

L'adozione da parte della Giunta Comunale della delibera di riaccertamento ordinario dei residui e conseguente variazione al bilancio di previsione finanziario 2019, attraverso l'applicazione del fondo pluriennale vincolato, ha comportato:

- il riaccertamento e/o la reimputazione di accertamenti e impegni all'esercizio 2019, anche a mezzo del fondo pluriennale vincolato;
- l'eliminazione di residui attivi e passivi dichiarati insussistenti e/o inesigibili;
- la dichiarazione di economie sul Fondo Pluriennale Vincolato.

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni degli anni precedenti si conclude pertanto nelle seguenti risultanze finali:

- maggiori residui attivi per € 0,01;
- eliminazione residui attivi per l'importo di € 516,32;
- eliminazione di residui passivi per l'importo di € 5.261,13;
- economie su fondo pluriennale vincolato pari ad € 127.688,91;

gli impegni reimputati al 2019 con la Deliberazione di Giunta Comunale in occasione del riaccertamento ordinario ammontano complessivamente € 191.910,15 di cui € 99.694,05 in parte corrente ed € 92.216,10 in parte capitale. L'importo complessivo delle re-imputazioni ammonta ad € 173.505,45 in parte corrente ed € 1.359.776,49 in parte capitale.

I Residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni sono i seguenti:

Descrizione		Anno del residuo	Importo
Erogazione mutuo per la viabilità di via Puccini	RE	1994	6.899,55
Depositi cauzionali	RE	1999	2.534,36

Trattasi di entrate relative a depositi cauzionali o all'erogazione di contributi provinciali su opere pubbliche già rendicontate.

I residui passivi con anzianità superiore ai cinque anni sono i seguenti:

Descrizione		Anno del residuo	Importo
Indennità di esproprio pista ciclabile di via Fossalta	RE	2004	1.048,66

Trattasi di spesa per la quale il comune è in attesa di corrispondere l'indennità di esproprio.

SALDO DI FINANZA PUBBLICA: PAREGGIO DI BILANCIO 2018

Per l'anno 2018 il vincolo di finanza pubblica dispone che gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, considerando i FPV di entrata ma al netto dell'indebitamento e delle economie di FPV.

L'ente ha provveduto nei termini imposti dal MEF ad inviare telematicamente i dati di monitoraggio in termini di competenza relativi ai due semestri del 2018: nello specifico si rileva il rispetto del vincolo di pareggio di bilancio.

I dati che, entro la data del 31.03.2019, dovranno essere certificati telematicamente al Ministero, in migliaia di euro, sono i seguenti:

	Descrizione	2018
+	Avanzo di Amministrazione	40
+	FPV gestione corrente	152
+	FPV gestione c/capitale	1.561
-	Economie FPV	128
+	Entrate Finali	6.729
-	Spese finali + FPV	8.215
	Saldo finanziario	139

Risulta pertanto conseguito il rispetto del vincolo del pareggio di bilancio.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'interno in data 28/12/2018, come da prospetto allegato al rendiconto. Di seguito si riporta il prospetto:

Parametro	DENOMINAZIONE INDICATORE	Barrare la condizione che ricorre	
		SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide -ripiano disavanzo, personale e debito su entrate correnti) maggiore 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento + debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO

Analisi dei servizi indispensabili, a domanda individuale e produttivi

I parametri relativi ai servizi indispensabili e servizi diversi sono calcolati sulla base dei dati finanziari (entrata=accertamenti / spesa=impegni) integrati da dati economici extracontabili in quanto a tutt'oggi non è ancora possibile valutare questi servizi su basi economiche non avendo una specifica contabilità analitica anche per queste gestioni.

Si segnala in ogni caso che la nuova contabilità finanziaria attraverso il principio della competenza finanziaria potenziata è molto vicina al dato prettamente economico-patrimoniale e quindi in un certo senso viene colmata la lacuna della mancanza di una contabilità analitica puntuale anche se in ogni caso i dati vengono riclassificati, anche nella contabilità analitica o industriale, attraverso scritture extracontabili.

Il nostro Comune non è tenuto alla dimostrazione della copertura minima del 36% del costo dei servizi a domanda individuale, in quanto dalla verifica dei parametri di cui al D.M. 24.09.2009 non risulta nelle condizioni di deficitarietà strutturale.

Tuttavia la seguente tabella dei servizi a domanda individuale dimostra come la predetta percentuale di copertura superi abbondantemente il limite minimo del 36%, dimostrando la capacità dell'ente di coprire, con i ricavi (proventi tariffari e contributi finalizzati), il 79,12% dei costi.

		Proventi	Costi	Copertura
1	Asilo nido	191.980,86	248.481,50	77,26%
2	Illuminazione Votiva	22.103,67	22.103,67	100,00%
	TOTALE	214.084,53	270.585,17	79,12%

SISTEMA INFORMATIVO DELLE OPERAZIONI DEGLI ENTI - SIOPE

Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002.

Il SIOPE risponde all'esigenza di:

1. migliorare, rispetto all'attuale rilevazione trimestrale dei flussi di cassa, la conoscenza dell'andamento dei conti pubblici, sia sotto il profilo della quantità delle informazioni disponibili, sia sotto il profilo della tempestività;
2. superare attraverso una codifica uniforme per tipologia di enti, le differenze tra i sistemi contabili attualmente adottati dai vari comparti delle amministrazioni pubbliche, senza incidere sulla struttura dei bilanci degli enti in questione.

In particolare, a seguito dell'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2009, concernente il superamento della rilevazione trimestrale dei flussi di cassa, la rilevazione SIOPE costituisce la principale fonte informativa per la predisposizione delle relazioni trimestrali sul conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche da presentare alle Camere ai sensi dell'art.14, comma 4, della legge n. 196/2009.

Tutti gli incassi e i pagamenti sono quindi stati codificati secondo i criteri uniformi comunicati dal Ministero, per tutto il territorio nazionale, in quanto i tesoriери degli enti non possono dare corso alle operazioni prive della codifica.

Pertanto, ai sensi dell'art.77/quarter, comma 11, del Decreto Legge 25.03.2008 n.112 convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2008 n.133, sono allegati al rendiconto i seguenti documenti:

- i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno 2018;
- la relativa situazione delle disponibilità liquide.

Il Siope rappresenta l'ennesimo strumento utilizzato dallo Stato per il monitoraggio dei conti pubblici, attraverso la rilevazione in tempo reale del fabbisogno delle amministrazioni pubbliche e l'acquisizione delle informazioni necessarie ad una più puntuale predisposizione delle statistiche trimestrali di contabilità nazionale, ai fini della verifica delle regole previste dall'ordinamento comunitario (procedura su disavanzi eccessivi e Patto di stabilità e crescita).

I dati SIOPE trasmessi in Banca d'Italia corrispondono con quelli che risultano dalla contabilità dell'Ente.

A partire dal mese di luglio 2018 il Comune di Camposampiero applica il SIOPEPLUS.

BENI APPARTENENTI ALL'ENTE

Per quanto riguarda i beni appartenenti all'ente si rinvia alla sezione Amministrazione Trasparente sezione Beni Immobili e Gestione del Patrimonio ove viene riportato l'elenco identificativo immobili posseduti.

SOCIETÀ PARTECIPATE E CONSORZI

Il Comune di Camposampiero detiene alcune partecipazioni nelle seguenti società e/o consorzi:

	Denominazione Società e organismi partecipati	Quota di partecipazione al 31.12.2018 %	Sito internet Pubblicazione bilancio d'esercizio/rendiconto 2017
SOCIETA' DIRETTE	Società Energia Territorio Risorse Ambientali – ETRA Spa	2,69	www.comune.camposampiero.pd.it Sezione Amministrazione Trasparente, Bilanci
SOCIETA' INDIRETTE	Agenzia per lo sviluppo e l'innovazione – ASI srl	0,54	
	E.B.S. – ETRA Biogas Schiavon – Società agricola a responsabilità limitata	2,66	
	NE-T (By Telerete Nordest) Srl	0,27	
	Sintesi Srl	2,69	
	Unicaenergia srl	1,13	
	Viveracqua S.C.A. R.L.	0,33	
	Etra Energia srl	1,32	
	Pro.net in liquidazione	0,71	
SOCIETA' INDIRETTE DI II LIVELLO	Onenergy Srl	0,81	
UNIONE	Federazione dei comuni del Camposampierese		
CONSORZI	Consiglio di Bacino Brenta	2,10	
	Consorzio di Bacino Padova Uno	4,88	
ENTE STRUMENTALE	C.S.A. Bonora	100	

Gli enti devono verificare i rapporti debiti/crediti al 31.12.2018 con le società dirette e indirette i cui bilanci dovranno essere consolidati entro il 31.09.2018. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 06.02.2019 ha approvato il GAP ed individuato il perimetro di consolidamento sulla base di quanto disposto dal principio applicato di cui all'allegato n. 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il comune ha provveduto a verificare la corrispondenza dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Le certificazioni, che saranno allegate alla deliberazione di consiglio di approvazione del rendiconto di gestione, hanno evidenziato le seguenti risultanze:

- ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI – ETRA S.p.A.:

DESCRIZIONE CREDITI/DEBITI	CREDITO DI ETRA SPA VERSO IL COMUNE AL NETTO DI IVA	DEBITO DI ETRA SPA VERSO IL COMUNE AL NETTO IVA	DEBITO DEL COMUNE VERSO ETRA SPA AL NETTO DI IVA COMPRESA	CREDITO DEL COMUNE VERSO ETRA SPA AL NETTO IVA	ANNOTAZIONI CONCILIAZIONI DEBITI E CREDITI COMUNE DI CAMPOSAMPIERO
Fatture da emettere fotovoltaico	2.592,11		2.592,11		
Contributo disagio ambientale - saldo 2018		5.380,30			Il comune accerta l'entrata di € 5.380,30 nel bilancio 2019
Debito a breve per utili da distribuire		4.985,28			Tale importo è contabilizzato nel bilancio 2019 in quanto si riferisce alla rata (ex utili SETA Spa) che verrà incassata in tale anno
Debito a lungo per utili da distribuire		79.764,48			Tale importo si riferisce alle rate (ex utili SETA Spa) che verranno incassate negli anni dal 2020 al 2035
TOTALE AL 31.12.2018	2.592,11	90.130,06	2.592,11	0,00	

Le differenze derivano dalle diverse regole di contabilizzazione che comune e società devono osservare.

- **A.S.I. Srl:**

DESCRIZIONE CREDITI/DEBITI	CREDITO DI ASI Srl VERSO IL COMUNE AL NETTO DI IVA	DEBITO DI ASI Srl VERSO IL COMUNE AL NETTO IVA	DEBITO DEL COMUNE VERSO ASI Srl AL NETTO DI IVA COMPRESA	CREDITO DEL COMUNE VERSO ASI Srl AL NETTO IVA
Fattura per implementazione videosorveglianza	20.400,00		20.400,00	
TOTALE AL 31.12.2018	20.400,00	0,00	20.400,00	0,00

- **VIVERACQUA Scarl:** nessun rapporto debito e credito al 31.12.2018.
- **CONSORZIO DI BACINO BRENTA:** nessun rapporto debito e credito al 31.12.2018.
- **CONSORZIO DI BACINO PADOVA UNO:** nessun rapporto debito e credito al 31.12.2018.
- **C.S.A. BONORA:** nessun rapporto debito e credito al 31.12.2018.

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'ente ha adottato, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'ente ha provveduto trimestralmente a pubblicare sul sito internet istituzionale alla sezione Amministrazione Trasparente l'indicatore di tempestività dei pagamenti e l'indicatore annuale. Il risultato è il seguente:

Periodo di riferimento	Indicatore
Primo trimestre	-13,93
Secondo trimestre	-14,52
Terzo trimestre	-12,04
Quarto trimestre	-19,61
Annualità 2018	-16,41

ossia, il comune paga mediamente 16 giorni prima della scadenza contrattuale.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G) 2018 E PIANO PERFORMANCE

La giunta comunale con deliberazione n. 1 del 09.01.2018 e n. 21 del 28.02.2018 (aggiornata con deliberazione n. 126 del 12.12.2018) ha approvato il P.E.G. 2018 ed il piano della performance. Le risultanze del raggiungimento degli obiettivi sono in corso di predisposizione.

CONTENIMENTO SPESE DI CUI AL D.L. N. 78/2010

L'ente ha provveduto altresì a perseguire il rispetto dei vincoli imposti dall'art. 6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010, e ss.mm.ii., come sotto riportato:

TIPOLOGIA SPESA	RIFERIMENTO NORMATIVO	LIMITE DI SPESA	BILANCIO 2018	RENDICONTO 2018
Studi e consulenze	Art. 6, c.7, del D.L. n. 78/2010; art. 1 D.L. n. 101/2013 (L. 125/13)	3.146,17	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	Art. 6, c.8, del D.L. n. 78/2010	1.932,27	2.940,00	435,60
Sponsorizzazioni	Art. 6, c.9, del D.L. n. 78/2010	0,00	0,00	0,00
Missioni	Art. 5, c.8, e art. 6, c.12, del D.L. n. 78/2010	500,00	300,00	353,04
Formazione	Art. 6, c.7, del D.L. n. 78/2010	6.945,91	4.800,00	3.442,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	Art. 5, c.2, del D.L. n. 95/2012	1.675,08	5.000,00	4.887,33
		14.199,43	13.040,00	9.117,97

I sopra citati limiti di spesa, nel rispetto del parere espresso dalla Corte dei Conti, sezione delle autonomie con deliberazione n. 26 del 20.12.2013, sono stati rideterminati con deliberazione di giunta comunale n. 111 del 28.11.2017 e confermati con deliberazione del consiglio comunale n. 24 del 17.07.2018.

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE NOTA INTEGRATIVA

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in

operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

L'ente, a decorrere dal 01.01.2016, applica il principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011 concernente l'applicazione della contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

L'inventario dei beni dell'ente è stato aggiornato al 31/12/2018 in base ai pagamenti delle spese di investimento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel corso del 2018, ammonta ad € 172.950,00. Tale accantonamento è stato rettificato dai corrispondenti crediti esposti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è costituito principalmente da accantonamenti relativi ai residui attivi del recupero dell'evasione tributaria. Per i dati di dettaglio si rinvia agli appositi prospetti allegati al rendiconto.

I dati della contabilità finanziaria sono stato rettificati/integrati con le scritture di assestamento ratei/risconti, ammortamenti, ecc..

Nell'inventario i beni immobili sono suddivisi nei modelli dei beni demaniali, del patrimonio indisponibile e del patrimonio disponibile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si espongono i criteri di valutazione con riferimento alle voci di stato patrimoniale e di conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

La durata prevista per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Tipologia beni	Coefficiente annuo
<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi dei relativi oneri accessori e risultano esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Tale criterio di valutazione non ha subito deroghe in seguito all'emanazione di specifiche leggi di rivalutazione.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.

Le aliquote di ammortamento non sono state modificate rispetto a quelle degli esercizi precedenti a seguito delle nuove disposizioni di cui al d.lgs. n. 118/2011 (in modo particolare allegato 4/3).

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

La durata prevista per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespiti, risulta la seguente:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%	Materiale bibliografico	5%

Automezzi ad uso specifico	10%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Macchinari per ufficio	20%	Strumenti musicali	20%
Impianti e attrezzature	5%	Hardware	25%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%	Fabbricati demaniali	2%
Altri beni demaniali	3%	Altri beni immateriali	20%

Oltre alle sistematiche riduzioni di valore costituite dall'ammortamento, ogni immobilizzazione materiale è, inoltre, soggetta ad un periodico riesame ai fini di determinare se il suo valore di bilancio ha subito una perdita durevole di valore. Ove ciò si verifici, tale ulteriore riduzione sarà riflessa nel bilancio attraverso una svalutazione e un'aggiornata stima della vita utile residua con conseguente effetto, negli esercizi successivi, sul suo ammortamento. La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore, avviene facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove rilevante, al loro valore di mercato.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Immobilizzazioni finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte le partecipazioni nella società ETRA Spa, nel Consorzio Bacino Padova Uno e nel Consiglio di Bacino Brenta. Tali partecipazioni sono state valutate con il metodo del P.N. al 31.12.2017 in quanto il comune non dispone dei bilanci al 31.12.2018 di tali organismi e ne può, nel caso della Società ETRA Spa, applicare il valore del costo storico in quanto tali azioni non sono state acquistate ma derivano dall'operazione di gestione delle reti idriche per il servizio idrico integrato. Analoga situazione vige per i consorzi e l'autorità d'ambito. Le partecipazioni (azionarie e non) sono contabilizzate tra le partecipazioni in altre imprese.

Crediti verso Fornitori

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Nel conto economico 2018 è stato appostato un Fondo svalutazione crediti dell'importo di € 369.792,32, comprendente anche la quota accantonata nel risultato di amministrazione del 2018.

Debiti verso fornitori

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I **proventi** correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I **proventi**, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dall'ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e della normativa vigente in tema di I.r.a.p.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare (di provenienza civilistica), con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale sulla base del nuovo modello definito nell'ambito della sperimentazione del nuovo sistema contabile. Nel conto economico sono stati inseriti gli ammortamenti relativi al patrimonio immobiliare dell'ente e "sterilizzati" delle quote relative a conferimenti di capitale a fondo perduto (c.d. ammortamenti attivi). Tali quote sono state classificate nella voce "quota annuale di contributi agli investimenti" e portate in diminuzione "secondo i principi contabili del decreto legislativo 118 del 2011 alle voci di stato patrimoniale "risconti passivi".

Gli ammortamenti economici non vengono finanziati nel bilancio di previsione in forza della deroga di legge introdotta dalla Finanziaria 2002, per non gravare di ulteriori imposte i cittadini.

Il conto economico chiude con una perdita d'esercizio di € 146.915,97 influenzata prevalentemente dalle seguenti componenti:

- a partire dall'esercizio 2016 i permessi a costruire che finanziano gli investimenti vengono interamente iscritti tra le riserve del patrimonio netto e non più "riscontati" quali ricavi pluriennali attivi a storno degli ammortamenti dei beni immobili finanziati; tale diversa regola contabile comporta l'iscrizione di minori proventi della gestione;
- a partire dall'anno 2016 i proventi delle concessioni cimiteriali devono essere riscontati secondo la durata trentennale dei contratti cimiteriali;
- alla voce altri accantonamenti è stato iscritto l'importo di € 4.600,00 che si riferisce a 2.600,00 fondo TFM Sindaco ed € 2.000,00 fondo accantonamento contenzioso.

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Il conto economico della gestione evidenzia i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.505.375,30	3.326.279,44		
2	Proventi da fondi perequativi	794.271,21	856.116,30		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	542.204,61	484.274,91		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	456.558,42	405.402,19		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	85.646,19	78.872,72		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	621.025,90	544.102,28	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	228.825,76	214.280,53		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	392.200,14	329.821,75		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	182.219,28	147.450,20	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		5.645.096,30	5.358.223,13		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	122.726,20	91.551,12	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.860.783,53	1.781.114,31	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	42.638,87	41.778,51	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.392.502,31	1.292.098,33		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.361.470,31	1.292.098,33		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	15.000,00			
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	16.032,00			
13	Personale	1.383.474,33	1.339.108,36	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.014.827,79	1.112.295,81	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	5.535,43	12.450,00	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	997.910,04	972.645,81	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	11.382,32	127.200,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	4.600,00	20.100,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	162.805,98	112.157,32	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		5.984.359,01	5.790.203,76		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-339.262,71	-431.980,63		

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	53.602,38	205.677,00	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti	53.602,38	205.677,00		
20	Altri proventi finanziari	1,04	2,20	C16	C16
Totale proventi finanziari		53.603,42	205.679,20		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	130.684,54	143.211,74	C17	C17
a	Interessi passivi	130.684,54	143.211,74		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		130.684,54	143.211,74		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-77.081,12	62.467,46		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	27.063,39	297.377,23	D18	D18
23	Svalutazioni	1.966,50		D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		25.096,89	297.377,23		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	395.370,90	1.135,70	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	141.306,57			
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	254.064,33	1.135,70		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari				
Totale proventi straordinari		395.370,90	1.135,70		
25	Oneri straordinari	59.585,25	24.290,76	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	59.585,25	2.066,76		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari		22.224,00		E21d
Totale oneri straordinari		59.585,25	24.290,76		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		335.785,65	-23.155,06		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-55.461,29	-95.291,00		
26	Imposte (*)	91.454,68	82.992,20	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-146.915,97	-178.283,20	23	23

CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale

differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 e dall'art.230 del D.Lgs. n.267/2000 per quanto compatibile, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Strumento della contabilità patrimoniale sono gli inventari relativi alle attività e passività del patrimonio. Gli inventari sono puntualmente aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio e nel rispetto del vigente regolamento approvato dalla giunta comunale per la tenuta dell'inventario. Si evidenzia inoltre che è stata operata l'iscrizione tra le poste del patrimonio netto delle riserve dei beni demaniali, del patrimonio indisponibile e culturale.

Il conto del patrimonio è stato redatto recependo dati ed informazioni dalla contabilità economica, ed evidenziando il seguente elenco di elementi:

- nel conto del Patrimonio sono stati contabilizzati gli incrementi delle immobilizzazioni in conseguenza delle fatture ricevute;
- le immobilizzazioni vengono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento;
- a partire dall'esercizio 2016 le entrate per conferimento di capitali a fondo perduto, in applicazione dei nuovi principi contabili sono classificate quali proventi della gestione, e le quote non di competenza dell'esercizio vengono contabilizzate tra i risconti passivi; nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di conferimenti in conto capitale relative agli esercizi precedenti sono state giro-contate alla voce dei risconti passivi e la relativa sterilizzazione avverrà con questo nuovo meccanismo; per l'anno 2018, tale valore che è gestito extracontabilmente, ammonta a € 85.646,19;
- gli oneri di urbanizzazione che finanziano le spese di investimento, in ossequio ai nuovi principi contabili, sono contabilizzati dal 2016 nel patrimonio netto quale quota delle riserve da permessi di costruire; nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di oneri di urbanizzazione relative agli esercizi precedenti sono state giro-contate alla predetta voce del patrimonio netto al netto dell'importo di € 141.306,57 che finanziano la spesa corrente;
- nei conti d'ordine sono stati registrati:
 - gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato.

Nell'esercizio 2018 le immobilizzazioni finanziarie, in continuità con il 2017, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto desunto dai bilanci delle società/enti strumentali dell'anno 2017 e considerando la quota di partecipazione del Comune alla data del 31.12.2018. Tale metodologia è ora prevista dal principio contabile allegato n. 4/3. Nelle immobilizzazioni finanziarie non viene inserita, in difformità al principio contabile, il Centro Servizi Bonora in quanto la stessa verrà considerata in sede di redazione del Bilancio Consolidato.

Il conto del patrimonio dell'esercizio 2018 chiude con un patrimonio netto di € 32.367.053,95, con un aumento di € 242.193,60 rispetto a quello del 2017 che ammontava ad € 32.124.860,35.

L'aumento del "Patrimonio netto" di € 242.193,60, per effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011, è dovuto alla contabilizzazione delle seguenti poste:

- incremento riserve da permessi di costruire per € 389.109,57;
- risultato conto economico: € -146.915,97.

Le riserve indisponibili per i beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, pari a € 24.039.285,36 corrisponde alla consistenza finale dei beni iscritti in inventario. È stata apportata una rettifica di € 703.757,57 per allineare i valori dell'anno 2017 con quelli desunti dall'inventario al 31.12.2018.

Si riportano le risultanze contabili del conto del patrimonio dell'esercizio 2018 diviso in due parti:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					

I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	756,75	1.433,73	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre	4.367,60	9.226,05	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	5.124,35	10.659,78		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	9.835.941,19	8.909.752,53		
1.1	Terreni	657.134,24	626.593,26		
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	7.839.296,95	7.027.569,71		
1.9	Altri beni demaniali	1.339.510,00	1.255.589,56		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	19.689.181,30	19.985.979,76		
2.1	Terreni	3.757.635,52	3.755.320,52	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	15.801.621,29	16.117.691,09		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	157,30	188,76	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	45.660,97	34.197,97	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	5.533,26	13.249,20		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.859,08	13.879,56		
2.7	Mobili e arredi	58.557,23	51.452,66		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali	16.156,65			
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.445.036,56	1.430.584,52	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	30.970.159,05	30.326.316,81		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	5.217.835,88	5.192.738,99	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	5.217.835,88	5.192.738,99		
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	5.217.835,88	5.192.738,99		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	36.193.119,28	35.529.715,58		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
-----------------------------	------	----------	----------------------------	---------------------------

C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>				
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	375.950,29	814.782,10		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	375.950,29	789.286,07		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		25.496,03		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	515.197,86	449.228,46		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	465.197,86	449.228,46		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	50.000,00			
3	Verso clienti ed utenti	49.824,74	60.351,17	CII1	CII1
4	Altri Crediti	80.517,69	71.266,43	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>	80.517,69	71.266,43		
	Totale crediti	1.021.490,58	1.395.628,16		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.913.928,34	1.681.224,30		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.913.928,34	1.681.224,30		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	1.913.928,34	1.681.224,30		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.935.418,92	3.076.852,46		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi	3.005,32	3.005,32	D	D
2	Risconti attivi	19.685,25	20.080,25	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	22.690,57	23.085,57		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	39.151.228,77	38.629.653,61		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	2.292.952,81	2.292.952,81	AI	AI
II	Riserve	30.221.017,11	30.010.190,74		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.656.263,27	3.345.674,72	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	3.897.134,49	3.508.024,92	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	24.039.285,36	22.825.534,34		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	628.333,99	330.956,76		
III	Risultato economico dell'esercizio	-146.915,97	-178.283,20	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	32.367.053,95	32.124.860,35		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	143.632,16	139.032,16	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	143.632,16	139.032,16		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	2.742.275,93	3.081.182,16		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	2.742.275,93	3.081.182,16	D5	
2	Debiti verso fornitori	628.777,95	542.232,20	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	181.720,38	131.284,41		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	107.945,85	95.169,61		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>		13.079,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	73.774,53	23.035,80		
5	Altri debiti	110.251,38	89.900,77	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	8.873,34	10.623,43		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	937,61	2.136,47		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	100.440,43	77.140,87		
	TOTALE DEBITI (D)	3.663.025,64	3.844.599,54		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E

II	Risconti passivi	2.977.517,02	2.521.161,56	E	E
1	Contributi agli investimenti	2.797.874,48	2.404.084,03		
a	da altre amministrazioni pubbliche	2.797.874,48	2.404.084,03		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	179.642,54	117.077,53		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.977.517,02	2.521.161,56		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	39.151.228,77	38.629.653,61		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	1.359.776,49	1.568.258,30		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.359.776,49	1.568.258,30		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONCLUSIONI

I risultati dell'esercizio sono stati rilevati mediante l'utilizzo degli strumenti di contabilità finanziaria, combinati con la rilevazione diretta della gestione economico patrimoniale e all'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 rileva:

- il risultato di amministrazione ammonta ad € 851.179,59 e risulta così ripartito:
 - € 513.424,48 per quota accantonata;
 - € 82.463,81 per quota destinata agli investimenti;
 - € 255.291,30 per quota libera;
- sulla base delle certificazioni dei funzionari responsabili, alla data del 27.02.2019, l'inesistenza di debiti fuori bilancio ulteriori rispetto a quelli riconosciuti con deliberazione di consiglio comunale n. 55 del 27.12.2018;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal pareggio di bilancio per l'anno 2018;
- il rispetto dei vincoli imposti alla spesa di personale per l'anno 2018;
- il conto economico chiude con un risultato negativo di € 146.915,97;
- il conto del patrimonio chiude evidenziando un patrimonio netto di € 32.367.053,95.

Con riferimento al risultato negativo d'esercizio (perdita) di € 146.915,97 si propone al consiglio comunale di ripianarlo con una contestuale riduzione delle riserve da risultati economici degli esercizi precedenti. In particolare modo, poiché l'importo di € 25.096,89 dovrà essere accantonato nelle altre riserve indisponibili, le riserve da utili degli esercizi precedenti dovrà diminuire di € 172.012,86.